



# L'ANCORA

RISERVATO ALLE ORATORIANE DELL'  
Oratorio Femminile "B. L. Guanella"  
Via Bonaventura, 46 - Tel. 049.8095762  
35010 Peraga di Vigonza (PD)

# Oratoriane carissime...

l'Oratorio è una scuola per il vostro domani più bello. In Oratorio voi imparate ad essere le donne sagge e prudenti; imparate a cercare tutto ciò che vi arricchisce di sempre maggiori conoscenze. Nella vita è il conoscere che ci salva. Sentitevi felici quando comprendete di aver conosciuto voi stesse e di essere capaci di autoguidarvi. La gioia della vita è conoscere: conoscere ciò che è bene per viverlo e ciò che è male per evitarlo...

Il tesoro della vita è possederla nella

giustizia, nella carità e nella bellezza del conoscere.

Vivete nella verità e la verità vi farà liberi.  
Ma tocca solo a noi conquistare ogni giorno di più la conoscenza e così possedere l'arma invincibile per non lasciarci sedurre dalle menzogne del mondo e dal male.

Dio è la Verità! Dio è la Vita!

E la nostra vita in Dio è santità, è innocenza, è un vero tesoro per la terra e per il Cielo.

Vi benedico con due mani.

L'umile e povero vecchio Padre

Padre Mario Maria Merlin



# Duello tra Morte e Vita

Il giorno di Pasqua, prima del canto dell'Alleluja che annuncia la lettura del Vangelo, c'è la SEQUENZA, una poesia pasquale:

*Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.*

*Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.*

*«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».*

*«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.*

*Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».*

*Si, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.*

*Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.*

Mi è venuta in mente una di queste frasi specialmente il Giovedì Santo quando abbiamo celebrato due funerali nello stesso giorno. Il primo per un uomo di 92 anni: una persona saggia, forte, sempre di ottima salute... Un male improvviso, alcuni giorni di attesa senza gravi sofferenze evidenti, poi, la fine.

La riflessione più comune in un caso come questo è "Una bella età!".

Eh sì! Tenendo conto di come va in tanti altri casi.

Ma il duello tra "Morte e Vita" sembra comunque perduto.

Ma "92 anni"!

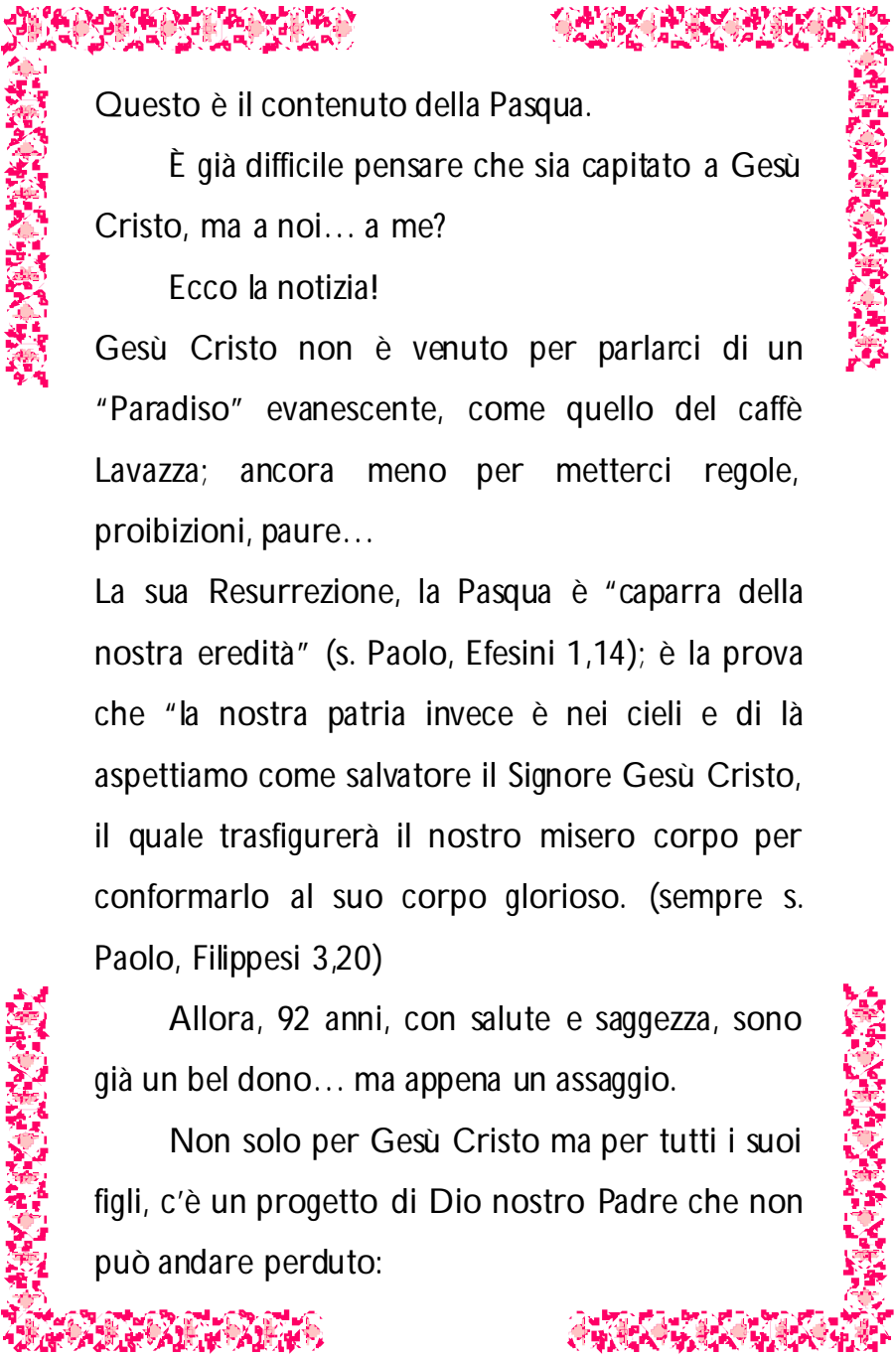
Tanti... ma sono poco più di 30.000 giorni.

Anche se di anni arrivassimo a 1.000, sarebbero 365.000 giorni. Ancora

pochi, se ascoltiamo la voce profonda del nostro cuore.

*"Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo trionfa"...*





Questo è il contenuto della Pasqua.

È già difficile pensare che sia capitato a Gesù Cristo, ma a noi... a me?

Ecco la notizia!

Gesù Cristo non è venuto per parlarci di un "Paradiso" evanescente, come quello del caffè Lavazza; ancora meno per metterci regole, proibizioni, paure...

La sua Resurrezione, la Pasqua è "caparra della nostra eredità" (s. Paolo, Efesini 1,14); è la prova che "la nostra patria invece è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso. (sempre s. Paolo, Filippesi 3,20)

Allora, 92 anni, con salute e saggezza, sono già un bel dono... ma appena un assaggio.

Non solo per Gesù Cristo ma per tutti i suoi figli, c'è un progetto di Dio nostro Padre che non può andare perduto:

*"Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udi, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano."*

*(1 Corinti 2,9)*

Don Piero Baldan



# Un passo per volta



*“Se devo andare ad una festa, faccio presto. Per prima cosa sono felice di andarci. Poi, indosso il vestito adatto. E ci vuole così poco a prepararmi!*

*Ma, per diventare più buona, altro che festa!*

*Non saprei proprio da dove cominciare. Non è mica come indossare un abito bello o andare ad una festa!? Oltretutto, ci ho provato tante volte. Dico di sì alla mamma: starò più attenta a scuola; aiuterò il fratellino più piccolo... Prometto al papà di non fare più i compiti con il televisore acceso; di aiutare in casa la mamma in tanti piccoli lavori... Promesse ne faccio tante, ma poi... mi trovo sempre al punto di partenza. Così non so più da dove ripartire. Sono una frana e basta...”*

Nella risposta data da Stefania ad una provocazione durante un lavoro di gruppo in uno degli incontri tra diversi Oratori, potremmo

***La mia esortazione per tutti i giovani  
è di diventare santi. Diventate santi!  
Non chiedo altro per ognuno di voi nelle mie preghiere!***

Madre Teresa di Calcutta